

Controllo o sicurezza? A Busto Arsizio un incontro pubblico sulle smart city e il modello palestinese

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2025



Sabato 7 giugno 2025, alle ore 15.30, presso la sede del PIME in via Lega Lombarda 20 a Busto Arsizio, si terrà un incontro pubblico promosso dall'Assemblea Popolare della città. L'iniziativa intende accendere i riflettori sul progetto di smart city attualmente in corso, ponendo una riflessione critica sul significato e le implicazioni dell'adozione di tecnologie di sorveglianza urbana basate su intelligenza artificiale.

L'occasione nasce dalla recente attivazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un sistema avanzato di videosorveglianza che integra algoritmi di intelligenza artificiale per il monitoraggio continuo del territorio urbano. Un progetto che, secondo i promotori dell'incontro, richiede una discussione più ampia, che vada oltre gli aspetti tecnici e coinvolga le implicazioni sociali, etiche e politiche del controllo tecnologico diffuso.

Il titolo scelto per l'incontro — "Palestina: il vero volto delle smart city" — suggerisce il taglio critico dell'evento, che propone un parallelo tra i sistemi di controllo impiegati nei territori palestinesi occupati e le tecnologie che si stanno implementando anche in contesti occidentali, come Busto Arsizio. In programma è prevista la proiezione di estratti da tre documentari prodotti da Al Jazeera, dedicati al tema delle smart city in Palestina e alle conseguenze di un'infrastruttura digitale che, secondo i relatori, si traduce in forme avanzate di sorveglianza e limitazione della libertà personale.

Durante l'incontro interverranno anche ospiti provenienti da Milano e Bologna, con il contributo di

esponenti della comunità palestinese in Italia. L'obiettivo dichiarato dagli organizzatori è stimolare un dibattito pubblico informato e critico, invitando la cittadinanza a interrogarsi sul rapporto tra innovazione tecnologica e diritti civili.

L'Assemblea Popolare di Busto Arsizio mette in discussione la narrazione dominante secondo cui le smart city rappresentano un'evoluzione esclusivamente positiva verso città più sicure, sostenibili e digitalizzate. A loro avviso, dietro la promessa di efficienza e progresso si celerebbe il rischio di una crescente militarizzazione dello spazio urbano e di una gestione centralizzata e opaca dei dati personali dei cittadini.

L'incontro vuole dunque essere un momento di confronto aperto, in cui cittadini, attivisti e osservatori possano condividere riflessioni e preoccupazioni rispetto all'introduzione di tecnologie che, pur essendo presentate come strumenti di servizio pubblico, sollevano interrogativi su privacy, sorveglianza e democrazia.

In un momento in cui molte città italiane stanno investendo su digitalizzazione e intelligenza artificiale, l'appuntamento di Busto Arsizio si propone come una delle prime occasioni pubbliche nel territorio varesino per discutere in maniera critica e partecipata il modello di smart city e i suoi possibili effetti sul tessuto urbano e sociale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it